

POLITICA

La "civica" di sinistra spaventa il Pd



L'avvocato Alessio Vianello

Mestre

Non sono un'associazione e nemmeno un comitato, però "pesano", e alle Primarie di coalizione dove tra un paio di mesi si sceglierà il candidato sindaco del centrosinistra potrebbero incidere con una loro lista di riferimento "Venezia metropoli sostenibile". Con Roberto D'Agostino ieri al municipio di Mestre si sono presentati gli altri promotori dell'iniziativa: fra questi due rettori uscenti come Marino Folin e Pier Francesco Ghetti, l'ex prosindaco Gianfranco Bettin, l'avvocato Alessio Vianello, alcuni esponenti del Pd come Jacopo Molina, Elisabetta Populin, Valter Vanni e Diego Vianello.

Francesconi a pagina VII

"Metropoli sostenibile", sfida aperta al Pd

D'Agostino, Bettin e Alessio Vianello in un gruppo trasversale che si propone per il governo della città

Alle primarie
del centrosinistra
un proprio candidato
e una lista a sostegno
del rinnovamento

Non sono un'associazione e nemmeno un comitato, però pensano e "pesano", e alle Primarie di coalizione dove tra un paio di mesi si sceglierà il candidato sindaco del centrosinistra potrebbero incidere in modo significativo con una propria

lista. Il nome del candidato lo faranno all'ultimo momento, dopo avere esposto un programma che vuole dare una sveglia all'attuale maggioranza con una nuova idea di città, all'insegna del principio di "Venezia metropoli sostenibile". E per dare un

assaggio della loro volontà di dare vita a un nuovo ciclo politico Roberto D'Agostino, uno dei promotori dell'iniziativa, butta lì un'idea: «Il Casinò non va gestito dal Comune, ha una resa e una gestione insoddisfacente. Meglio fare una gara per affi-



darne a terzi la gestione, con l'impegno di vedere garantiti a Ca' Faretto 120 milioni di euro l'anno».

Con D'Agostino ieri al municipio di Mestre si sono presentati gli altri promotori dell'iniziativa: fra questi due rettori uscenti come Marino Folin e Pier Francesco Ghetti, l'ex pro-sindaco Gianfranco Bettin, l'av-

vvocato Alessio Vianello, alcuni esponenti del Pd come Jacopo Molina, Elisabetta Populin, Valter Vanni e Diego Vianello, Sandro Bergantin di Pax Christi, lo psicanalista Antonio Alberto Semi, l'urbanista Ambra Dina. Personalità diverse che in questi mesi hanno maturato la convinzione che un ciclo politico si sia chiuso. «Dopo vent'anni - spiega D'Agostino -

l'esperienza avviata con la lista del Ponte e proseguita con le amministrazioni che si sono succedute un'esperienza è giunta alla fine. Ora si tratta di andare oltre, con una nuova idea di città, tenendo conto che le prospettive con cui ci si dovrà confrontare sono profondamente mutate», anche per effetto della crisi economica. Ecco così la proposta di individuare alcune questioni strategiche in grado di garantire a Venezia l'eccellenza nella qualità della vita, come il turismo (con l'ipotesi di riconvertire a questo obiettivo la prima zona industriale), la cultura e l'ambiente. Poi alcuni problemi da risolvere nell'arco di cinque anni, come la casa, le scuole per l'infanzia, la mobilità (con l'ipotesi di prolungare fino al Lido la sublagunare e

pedonalizzare Mestre). Infine alcuni criteri di "governance", fra i quali la gestione del casinò, la riforma della macchina comunale e la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica. «Vogliamo riportare la partecipazione democratica al suo ruolo», spiega Bettin indicando il caso dei grandi appalti venezia-

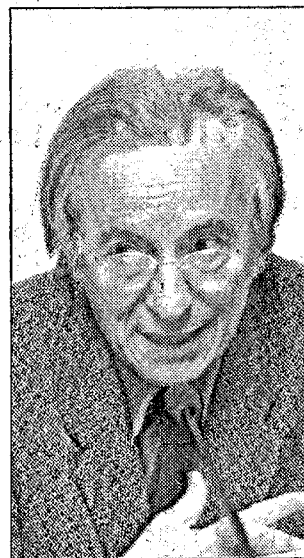
ni che sfuggono ai criteri della concorrenza e del libero mercato. «In questo periodo - aggiunge Alessio Vianello - sentiamo un deficit d'innovazione dei programmi e del metodo», cui il gruppo "Venezia metropoli sostenibile" intende rimediare presentandosi con una lista autonoma alle prossime primarie della coalizione di centrosinistra, quando verrà ufficializzato il nome del proprio candidato.

Un progetto ambizioso, per un soggetto che per ora non può contare su un'organizzazione di partito per farsi conoscere: «Ma la nostra è una start-up - replica D'Agostino - contiamo di trovare anche all'interno del Pd dei circoli che ci appoggino». Senza contare, spiega Vianello, che «il contributo di idee e persone che vogliamo portare è un patrimonio del centrosinistra ma conta di aggregare anche forze di centro». Per questo i promotori dell'iniziativa presenteranno la loro proposta in un incontro pubblico fissato per il 30 ottobre prossimo, giusto una settimana dopo le Primarie del Pd. Tanto per far capire che il confronto, sulle idee ma anche sui nomi, è aperto.

A.Fr.



Alessio Vianello



Roberto D'Agostino